

DICONO DI NOI

L'ARALDO ABRUZZESE

1 11/12/2011 TERAMO - BOTTEGA SCUOLA. SETTE NUOVI ARTIGIANI

IL CENTRO

2 06/12/2011 BOTTEGA SCUOLA, 7 SU "LAUREANO" ARTIGIANI, (EMANUELA MICHINI)

LA CITTÀ

3 06/12/2011 BOTTEGA SCUOLA GLI ALLIEVI LAVORANO TUTTI DOPO IL DIPLOMA

BOTTEGA SCUOLA

Sette nuovi artigiani

Consegnati gli attestati di frequenza ai giovani che hanno scelto di imparare un mestiere, grazie all'iniziativa della Provincia di Teramo

Sono stati consegnati nei giorni scorsi, nella sala giunta della Provincia di Teramo, i sette attestati di frequenza ad altrettanti giovani che hanno concluso il percorso di Bottega Scuola, l'iniziativa promossa dall'Ente di via Milli, con il sostegno della Regione Abruzzo. Adesso si apre una nuova fase, quella dell'ingresso vero e proprio nel mondo del lavoro.

Dei sette ragazzi (Lorena Falone, Lara Di Giacinto, Sabrina Petrella, Joseph Micolucci, Armando Di Pasquale, Emanuel Bongiovanni, Sara Palumbi, tutti tra i 20 e i 35 anni), sei saranno assunti dalle ditte

che li hanno ospitati ed uno ha deciso di avviare un'attività in proprio.

Tutti, comunque, si muoveranno tra saloni di bellezza di barbieri, parrucchieri ed estetiste.

“Sosteniamo la scelta di questi ragazzi” ha detto l'assessore al Lavoro e alla Formazione Eva Guardiani “che, dopo aver imparato un mestiere, sono qualificati e pronti per operare nel settore artigianale. Fa piacere, per una volta, constatare come la scoperta o la riscoperta di mestieri a volte trascurati offra una speranza di lavoro alle nuove generazioni. Ci auguriamo di poter dare maggiore

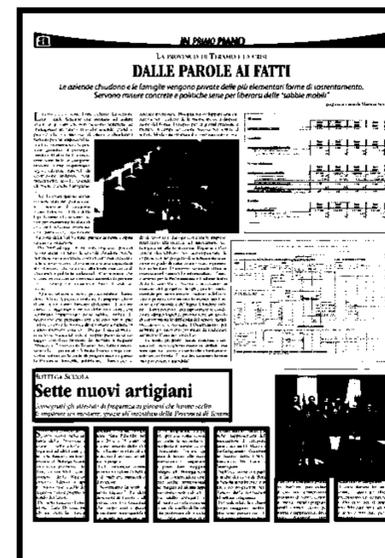
sostegno alla Bottega Scuola e far comprendere come certe scelte professionali, che magari ad alcuni appaiono meno nobili di altri e sono molto appaganti sia dal punto di vista economico sia da quello della crescita professionale e culturale”. Alla consegna degli attestati hanno partecipato anche i rappresentanti delle associazioni di categoria, come Luciano Di Marzio di Confartigianato, Gianfredo De Santis della CNA e Domenico Di Luca di Casartigiani.

Nell'occasione si è parlato anche dei corsi di Bottega Scuola attualmente in itinere e dei programmi per il

rilancio della formazione nel settore artigianale.

Per soddisfare le richieste sempre maggiori, inoltre, i corsi sono passati da 13 a 39. E sono interessati diversi settori e comparti produttivi: barbieri, parrucchieri ed estetista, alimentaristi, lavoratori di vetro, ceramica, pietra, metalli pregiati e metalli comuni, cuoio, pelletteria e tappezzeria, decoratori, fotografi, sarti, restauratori e falegnami.

I corsi durano tre anni, durante i quali gli allievi percepiscono un compenso di 450 euro per il primo anno, 500 euro per il secondo anno e 600 euro per il terzo anno.



Bottega scuola, 7 si "laureano" artigiani

Provincia, consegna degli attestati ai giovani che hanno seguito il progetto

TERAMO. Sette su 13 ce la fanno e, al termine della formazione, trovano pure il posto di lavoro. Ieri mattina si è svolta in Provincia la consegna degli attestati per i ragazzi che hanno concluso il percorso di formazione triennale "Bottega scuola", organizzato dall'ente. **Lorena Falone, Lara Di Giacinto, Sabrina Petrella, Joseph Micolucci, Armando Di Pasquale, Emanuel Bongiovanni e Sara Palumbi**, tutti tra i 20 e i 35 anni, hanno scelto di imparare un mestiere artigianale tra quelli di barbiere, parrucchiere ed estetista. Sette, sui 13 iscritti iniziali, sono arrivati fino alla fine, percependo tra l'altro un rimborso trimestrale, e al termine del percorso hanno trovato anche uno sbocco occupazionale: sei di loro infatti saranno assunti nelle ditte che li hanno ospitati durante i tre anni, mentre uno avvierà un'attività in proprio. Gli attestati sono stati consegnati dall'assessore provinciale alla formazione **Eva Guardiani** e dai rappresentanti delle associazioni di categoria. Attualmente sono i 49 corsi "Bottega scuola" della Provincia nei settori artigianali più svariati, 10 avviati nel 2008 e 39 nel 2010, e quest'anno, grazie all'utilizzo di economie residue regionali, sono aumentati da 13 a 39 in maniera da soddisfare il maggior numero possibile di richieste.

Emanuela Michini



Provincia di Teramo

Bottega Scuola, gli allievi lavorano tutti dopo il diploma



TERAMO - *Barbieri, parrucchieri, estetisti, alimentaristi, vetrai, ceramisti, scultori, fabbri, conciatori, tappezzieri, fotografi, falegnami e restauratori. Queste sono le professioni depositarie dell'economia italiana e sono la risorsa sulla quale puntare per lo sviluppo e per la creazione dell'occupazione dei giovani italiani.*

Questo è il mondo delle botteghe, dal quale proveniamo e sul quale dobbiamo puntare. E' questo l'intento della Provincia di Teramo che attraverso l'Assessorato al Lavoro e alla Formazione finanzia il progetto "Bottega Scuola" per sostenere il percorso di chi intraprende la strada dei mestieri antichi, parola chiave? Artigianato.

Ieri nella Sala Consiliare della Provincia, la cerimonia di consegna degli attestati di

qualifica ai sette ragazzi che, concluso il triennio di formazione, saranno subito assunti dalle ditte che li hanno ospitati o cominceranno attività in proprio. I sette ragazzi che hanno concluso il percorso intrapreso nel 2007:

Lorena Falone, Lara Di Giacinto, Sabrina Petrella, Joseph Micolucci, Armando Di Pasquale, Emanuel Bongiovanni, Sara Palumbi. I settori nei quali opereranno sono quelli per barbieri, parrucchieri ed estetisti.

"E' un'iniziativa destinata a crescere - ha sottolineato l'assessore Eva Guardiani - abbiamo ricevuto 200 domande da artigiani, 34 sono state soddisfatte. L'artigianato è parte integrante del nostro territorio".

"L'obiettivo è aiutarli ad aprire una loro bottega e noi vogliamo guidarli. Un ragazzo che vuole aprire un'attività è un affare per lo stato ed auspichiamo in una risposta in tal senso da parte del governo Monti" Luciano Di Marzio, presidente della Confartigianato di Teramo.

"Oltre ad essere un comparto che sorregge l'economia, è un lavoro creativo che consente l'espressione personale" l'intervento di Domenico Di Luca, Casartigiani.

Quest'anno i corsi di Bottega Scuola sono stati aumentati grazie all'utilizzo di economie residue accordate dalla Regione Abruzzo. Da 13 il numero dei corsi è arrivato a 39 ed hanno durata triennale. Per l'intero percorso gli allievi percepiscono un presalario, liquidato con cadenze trimestrali con importi pari a: 450 euro per il primo anno, 500 euro per il secondo e 600 per il terzo.

"Vogliamo premiare le aziende che al termine del percorso assumeranno i ragazzi che nel frattempo avranno acquisito competenze specifiche spendibili nel settore artigianale. La riscoperta dei mestieri antichi è la speranza per l'economia e per il lavoro delle nuove generazioni".

Gaetano Bellone

